

DC-net:
una rete europea per la ricerca sul
patrimonio culturale digitale

Rossella Caffo
Giuliana De Francesco



- Digital Cultural heritage NETwork
ERA-NET supporting cooperation for research infrastructure in the digital cultural heritage field
- Coordination actions (CA) – ERA-NET
- 24 mesi
- Da novembre 2009

L'intento

Finalità:

- Sviluppare e rafforzare il **coordinamento dei programmi di ricerca pubblica nel settore del patrimonio culturale digitale** negli Stati Membri UE.
- **Integrare le potenzialità** di ricerca dei paesi partner:
 - identificazione degli aspetti in comune
 - valorizzazione dei programmi e progetti in corso
 - avvio di **una e-Infrastructure europea globale** e di vasta portata, che potenzi le capacità di ricerca a disposizione delle comunità attive nel campo del patrimonio culturale digitale.

L'intento

Obiettivi:

- Contribuire alla determinazione di priorità di ricerca coordinate da parte dei Ministeri e delle altre agenzie nazionali responsabili per le politiche nel settore della digitalizzazione del patrimonio culturale
- Stimolare gli attori nel campo culturale all'impiego di e-Infrastructures nazionali e internazionali, allo scopo di sviluppare servizi innovativi, archivi di dati e altri strumenti a supporto della ricerca multidisciplinare
- Coinvolgere tutte le parti interessate attraverso un programma di seminari, incontri e conferenze
- Predisporre e avviare un piano di attività congiunte di ricerca fondate sull'uso di e-Infrastructure nel settore del patrimonio culturale digitale.

Fondamenti

- **Progetti e reti nel settore del patrimonio culturale digitale**
(e.g. **MINERVA**, Delos, Epoch, Bricks, Digital Preservation Europe, Europeana, Driver, Darjah...)
- **MICHAEL**
- I progetti hanno dimostrato che la comunità del patrimonio culturale è desiderosa e capace di fare uso dell'ICT ai fini della comunicazione dell'informazione e dei contenuti culturali e della promozione e valorizzazione delle collezioni culturali gestite e tutelate dalle istituzioni

Fondamenti

- Tuttavia:
 - La tecnologia in uso è molto limitata, conseguente limite alle realizzazioni
 - Uso ridotto di e-Infrastructures
 - Progetti in prevalenza rivolti a settori specifici e orientati agli utenti finali dei servizi culturali
- DC-Net si rivolge alla comunità professionale, con un approccio trasversale (cross domain)

Sfide

- **Multilinguismo e collaborazione multinazionale** – integrare su scala europea le iniziative di ricerca
- **Accesso a tutto** – rendere accessibile online una massa critica di contenuti digitali
- **Accesso al meglio** – accesso non limitato a testo e immagini, materiali multimediali di alta qualità, audiovisivi, 3D, etc. disponibili online
- **Criteri di ricerca non limitati al testo**: ricerca in base a immagini, suoni, forme, altri aspetti peculiari degli oggetti culturali
- **Interazione e manipolazione** degli oggetti digitali
- **Gestione dei diritti** di proprietà intellettuale
- **Conservazione a lungo termine** dei materiali digitali

Partner

- **Italia:** Ministero per i beni e le attività culturali - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (**coordinatore**)
- **Belgio:** Politique scientifique fédéral/Federaal Wetenschapsbeleid
- **Estonia:** Eesti Vabariigi Kultuuriministeerium
- **Francia:** Ministère de la Culture e la Communication – Mission de la Recherche
- **Grecia:** Hellenic Ministry of Culture
- **Slovenia:** Ministrstvo za Kulturo Slovenia
- **Svezia:** Kulturdepartementet
- **Ungheria:** Oktatási Kulturális Minisztérium

WPs: 1, 2, 3

WP 1 Network of Common Interest, istituisce la rete di ministeri, agenzie per il patrimonio culturale ed enti di ricerca, e crea i gruppi di lavoro che affronteranno i diversi temi

WP 2 e-Infrastructure Awareness, individua ed esamina le diverse e-Infrastructures disponibili in ciascun paese, le politiche, i programmi e le normative che governano l'accesso alle e-Infrastructures, i meccanismi e gli standard tecnici necessari. Fornirà agli attori nel campo culturale le conoscenze necessarie per capire il potenziale delle e-Infrastructures

WP 3 New Service Priorities, riformula le priorità del settore del patrimonio culturale alla luce delle nuove conoscenze sulle e-Infrastructures, in particolare in vista dello sviluppo di nuovi servizi tecnologici

WPs: 4, 5, 6, 7

- WP 4 Technical Validation**, studia come impiegare le e-Infrastructures per ottenere i risultati definiti dal WP3. Ogni risultato auspicato viene valutato in termini di fattibilità, risorse, costi, valore percepito dal settore del patrimonio culturale, impatto sulle e-Infrastructures e sugli utenti, riproducibilità internazionale, potenziale e costi della collaborazione
- WP 5 Dissemination**, diffonde la conoscenza delle e-Infrastructures e la consapevolezza delle loro priorità e dei loro limiti nella comunità del patrimonio culturale, e viceversa
- WP 6 Joint Activities**, sviluppa il piano di attività congiunte in base alle priorità individuate dal wp3 e validate dal wp4
- WP 7 Management and Governance**, cura il governo del progetto, il monitoraggio e la valutazione dei progressi, il rispetto delle scadenze

Impatto

Un **coordinamento solido e articolato dei programmi nazionali di ricerca** su infrastrutture di rete e patrimonio culturale digitale potrà produrre impatto a vari livelli:

- **Impatto sulle e-Infrastructures**: incremento del loro uso da parte della comunità del patrimonio culturale digitale
- **Impatto sui programmi europei e nazionali sul patrimonio culturale**: si potrà concepire una nuova gamma di **nuovi servizi e applicazioni avanzate** grazie alle nuove capacità di calcolo, rete e immagazzinamento dati
- **Impatto sui ricercatori, gli esperti, i professionisti del patrimonio culturale**: la comunità professionale del patrimonio culturale risente molto delle limitazioni odierne. Repository di enorme capacità, concepibili attraverso l'uso di e-Infrastructures, consentiranno ad esempio di accedere agevolmente al più ampio numero possibile di oggetti e registrazioni relative al patrimonio culturale

Impatto

- **Impatto sul pubblico generale:** Oggi i musei, le biblioteche e gli archivi online non decollano, e la grande maggioranza dei cittadini non può fruire appieno del patrimonio culturale digitale: i materiali online sono difficili da trovare, frammentati e dispersi in innumerevoli siti web, limitati a testi e immagini, di qualità ridotta, scarsamente interattivi
- Ci si attende che l'uso delle e-Infrastructures migliori la situazione, con risultati benefici anche per i servizi rivolti a un vasto pubblico, quali **EUROPEANA e MICHAEL**.

Grazie per l'attenzione!

Giuliana De Francesco

defrancesco@beniculturali.it